



# ECOLABEL



*Uno strumento per il*  
***turismo***  
***sostenibile***



DIREZIONE SCIENTIFICA: *Settore Prevenzione Individuale e Collettiva*



## **A.R.P.A. PUGLIA**

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia

# **ECOLABEL**

## **Uno strumento per il turismo sostenibile**

***Direttore Generale***  
*Prof. Giorgio ASSENNATO*

***Direttore Scientifico f.f.***  
*Gioacchino DI NATALE*

***Direttore Settore***  
***Prevenzione Individuale e Collettiva***  
*Giuseppe GRAVINA*

***Report a cura di:***  
*Filomena LACARBONARA*  
*Pierangelo SCIDDURLO*

# Indice

Prefazione	pag.	3
<b>1) Introduzione</b>	pag.	4
<b>2) Il marchio Ecolabel</b>	pag.	6
<b>3) L'Ecolabel turistico</b>	pag.	8
3.1 <i>Opportunità</i>		
3.2 <i>Quali strutture possono richiedere l'Ecolabel europeo?</i>		
3.3 <i>I criteri da rispettare</i>		
3.4 <i>Procedure per la richiesta e l'assegnazione del marchio</i>		
3.5 <i>Costi</i>		
<b>4) Normativa e misure di incentivazione</b>	pag.	22
4.1 <i>Nazionale</i>		
4.2 <i>Regionale</i>		
<b>5) Evoluzione del marchio Ecolabel</b>	pag.	25
5.1 <i>Strutture certificate in Europa e in Italia</i>		
<b>6) L'ARPA Puglia per l'Ecolabel</b>	pag.	27
6.1 <i>Attività di promozione</i>		
6.2 <i>La Scuola EMAS ed Ecolabel - Puglia</i>		
<b>APPENDICE A</b>		
Test di autovalutazione per l'ottenimento del marchio Ecolabel	pag.	29
<b>APPENDICE B</b>		
Carta degli impegni ( <i>fac-simile</i> )	pag.	32
<b>7) Bibliografia</b>		
<b>8) Siti utili</b>		

## **Prefazione**

L'Ecolabel turistico è un'opportunità nuova che gli operatori del settore hanno per certificare i servizi offerti attraverso un riconoscimento assegnato a livello europeo.

L'Ecolabel rappresenta un “marchio” che dà evidenza della politica ambientale intrapresa da una struttura che offre servizi turistici con l'obiettivo di coniugare la protezione e il rispetto dell'ambiente con le problematiche legate ai consumi e agli impatti che l'esercizio dell'attività comporta.

Il progetto di promozione e divulgazione del marchio Ecolabel, avviato da ARPA Puglia in collaborazione con APAT, intende offrire occasioni di dialogo e confronto con i gestori di strutture di ricettività turistica e con le relative associazioni di categoria.

L'elaborazione del presente Manuale vuole rispondere all'esigenza di fornire uno strumento utile, agevole e facilmente consultabile dagli operatori del settore ai fini della comprensione e applicabilità del Marchio alla propria struttura.

Le attività progettuali prevedono, inoltre, l'organizzazione di eventi e convegni sul tema e l'apertura di uno Sportello Informativo presso gli uffici dell'ARPA orientato a fornire informazioni, materiale documentale e assistenza tecnica a quanti, imprenditori turistici e non, vi si rivolgono.

Per quelle che sono le peculiarità e la vocazione turistica della regione Puglia, questo progetto e le iniziative ad esso correlate, volte ad evidenziare le potenzialità e le opportunità del marchio Ecolabel, bene si incardinano nell'atteso sviluppo che rende compatibile la presenza turistica sul territorio, spesso elevata e concentrata in ristretti periodi dell'anno, e la tutela e conservazione dello stesso.

*Giorgio ASSENNATO*  
Direttore Generale



## 1. Introduzione

La nostra regione, la Puglia, per la sua posizione geografica e per l'indole dei suoi abitanti è stata da sempre terra di commercio e di turismo, ponte tra l'Oriente e l'Europa ma anche porto sicuro in cui approdare e sostare.

Le strutture ricettive turistiche, che negli anni sono cresciute e si sono specializzate, hanno inseguito sempre dinamicamente quelle che erano le esigenze e le preferenze del target cui si rivolgevano adeguando le strutture e i servizi offerti.

Tra le tematiche preminenti e più attuali verso cui il mondo occidentale e in particolare l'Europa è più sensibile, quelle ambientali sicuramente occupano un posto di eccellenza e sempre più, nella scelta degli itinerari turistici, la variante ambientale diventa determinante.

La protezione ambientale (aria, acqua, suolo), il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti, il recupero e il riciclaggio, il rispetto paesaggistico sono tutti argomenti sostanziali, di stringente interesse comune, per i quali ciascuno di noi è chiamato quotidianamente a contribuire per evitare, o quanto meno minimizzare, l'impatto ambientale e intraprendere azioni rivolte al recupero delle condizioni di degrado.

Nell'evoluzione del mercato turistico, la qualità ambientale, nel contesto attuale, si configura sempre più decisamente come una **necessità** sia delle singole strutture ricettive che dell'area turistica in cui esse svolgono la loro attività.

Dal 1992 il sistema di concessione dell'ECOLABEL europeo certifica prodotti di consumo. Ora, a partire dal 2003, è possibile certificare anche servizi turistici ambientalmente compatibili. Il sistema di concessione dell'ECOLABEL europeo per la ricettività turistica rappresenta solo un primo passo sulla strada di un coordinamento di azioni volte a promuovere un turismo sostenibile.

Il marchio ECOLABEL è un faro che permette ai turisti europei di identificare facilmente “il prodotto verde” riconosciuto nell'Unione Europea e consente inoltre agli operatori di mostrare e comunicare ai consumatori che il loro servizio rispetta l'ambiente.

Oggi sempre più operatori turistici manifestano la volontà di impegnarsi attivamente ponendosi obiettivi di miglioramento della qualità ambientale del loro ciclo produttivo e del servizio fornito ed il sistema di concessione ECOLABEL certifica e pubblicizza certamente il raggiungimento della qualità nelle prestazioni ambientali.

Con questo opuscolo ARPA Puglia, oltre a divulgare e a promuovere la conoscenza dell'ECOLABEL, si prefigge di fornire a tutti gli operatori del settore turistico della Regione Puglia un utile compendio per orientarsi nelle pratiche per ottenere l'ambito riconoscimento.

*Gioacchino DI NATALE*

Direttore Scientifico f.f.



## 2. Il marchio Ecolabel

L'Ecolabel è il marchio europeo di qualità ecologica. È stato istituito per la prima volta con il Regolamento (CEE) n. 880/1992 e rivisto con il Regolamento (CE) n. 1980/2000.

*“Il Sistema è inteso a promuovere i prodotti potenzialmente in grado di ridurre gli impatti ambientali negativi rispetto agli altri prodotti dello stesso gruppo, contribuendo così ad un uso efficiente delle risorse e ad un elevato livello di protezione dell'ambiente”.*



Un prodotto con il marchio Ecolabel si differenzia dai prodotti destinati allo stesso uso per incidere sull'ambiente con il minore impatto possibile nelle diverse fasi del suo ciclo di vita, dalla sua produzione in fabbrica al suo utilizzo da parte del consumatore, fino al suo smaltimento finale.

Il sistema dell'Ecolabel europeo definisce i **criteri ambientali** e **prestazionali** da applicare al ciclo di vita dei prodotti e il marchio è concesso solo allorché un prodotto soddisfa la totalità dei criteri previsti per quella categoria di prodotto.

I criteri ambientali si applicano ai beni di consumo (eccetto alimenti, bevande e medicinali) e ai servizi. Tali criteri sono il risultato di studi scientifici effettuati in seno al Comitato dell'Unione Europea per il Marchio di qualità Ecologica (CUEME), composto dagli Organismi

## Uno strumento per il turismo sostenibile

---

Competenti nazionali degli Stati membri, da rappresentanti delle ONG ambientaliste, da associazioni dei consumatori e dell'industria, da sindacati, nonché da rappresentanti delle PMI e del mondo del commercio.

In sostanza, il marchio Ecolabel **promuove** prodotti e servizi che durante il loro ciclo di vita presentano minore impatto ambientale.

È uno strumento **volontario** di politica ambientale, è **selettivo** per premiare l'eccellenza del mercato ed è rilasciato da uno **organismo competente** istituzionale con stipula di un contratto e dietro pagamento di diritti d'uso annuali.

L'Ecolabel si applica a:

- Gruppi di prodotti, beni e servizi destinati a scopi analoghi e che sono equivalenti nell'uso e nella percezione da parte del consumatore, quali...
  - elettrodomestici;
  - detersivi e detergenti;
  - lampadine;
  - tessuti e calzature;
  - personal computer e notebook;
  - carta (per ufficio e per uso domestico);
  - materassi;
  - vernici per interni.
  
- Servizi di...
  - ricettività turistica - *Decisione 2003/287/CE del 14 aprile 2003*;
  - campeggio - *Decisione 2005/338/CE del 14 aprile 2005*.





### 3. L'Ecolabel turistico

Con la revisione del Regolamento è stata estesa l'applicabilità dell'Ecolabel anche ai servizi, infatti l'art. 1 di tale Regolamento chiarisce che per "prodotto" si intende qualsiasi bene o servizio.

La ricettività turistica è stata la prima categoria di servizi per la quale sono stati definiti i criteri (Decisione 2003/287/CE), anche in considerazione del fatto che le caratteristiche del servizio di ricettività ben rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento.

Infatti, il servizio di ricettività turistica:

- rappresenta un volume significativo di vendite o scambi;
- comporta nelle fasi di vita impatti ambientali significativi;
- è un servizio la cui gestione sostenibile può potenzialmente indurre miglioramenti ambientali attraverso le scelte dei consumatori e può stimolare i produttori/fornitori a ricercare un vantaggio competitivo nell'offerta di servizi ambientalmente qualificati.

Alla base dell'Ecolabel turistico c'è l'intento di incoraggiare le strutture, nonché gli stessi turisti fruitori del servizio, al rispetto dell'ambiente e al risparmio di risorse naturali.

La visibilità e la credibilità del marchio, fondato sul rispetto scrupoloso di una serie di criteri, consentono alle strutture che lo ricevono di distinguersi, a livello europeo, per l'impegno al miglioramento della qualità ambientale e forniscono agli utenti garanzie sicure sull'efficienza delle misure di protezione adottate.



### 3.1 Opportunità

La presenza dell'Ecolabel fornisce al turista garanzie circa:

- *il contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo grazie soprattutto all'utilizzo di prodotti più rispettosi dell'ambiente;*
- *la riduzione degli sprechi energetici e delle risorse;*
- *la corretta gestione e differenziazione dei rifiuti;*
- *la salvaguardia della biodiversità nelle aree poste sotto il controllo diretto della struttura ricettiva;*
- *un'alimentazione sana e corretta, che attinge alle produzioni biologiche locali, quando disponibili.*

Oltre a garantire benessere ed eco-qualità ai turisti, l'Ecolabel apporta una serie di benefici alla struttura ricettiva che lo applica, in particolare:

- *competitività*, per la possibilità di distinguersi tra le aziende dello stesso settore con prodotti più rispettosi dell'ambiente;
- *miglioramento dell'immagine*, per il fattore di attrazione che il marchio può esercitare sui consumatori sensibili alle tematiche ambientali;
- *opportunità di mercato*, per effetto della pubblicizzazione e del riconoscimento dei prodotti in tutto il territorio europeo;
- *razionalizzazione dei costi*, dal momento che l'adozione di misure di carattere ambientale contribuisce a mettere a nudo quelli che sono, sotto il profilo ecologico ed economico, veri e propri punti di debolezza di una struttura turistica o di un'organizzazione, promuovendo, inoltre, lo sviluppo dell'innovazione;
- *rispetto della normativa ambientale*, in quanto l'applicazione del marchio consente di raggiungere standard ambientali il cui requisito minimo è il rispetto della normativa ambientale.



### 3.2 Quali strutture possono richiedere l'Ecolabel europeo?

L'Ecolabel è applicabile a tutte le strutture turistiche che prevedono, come attività principale, l'erogazione a pagamento del servizio di pernottamento in stanze adeguatamente attrezzate con almeno un letto. Tale servizio può comprendere anche l'erogazione di servizi di ristorazione, attività di fitness e/o spazi verdi.

Le strutture ricettive, classificate in base alla Decisione della Commissione 99/35/CE, che rientrano nel campo di applicazione dell'Ecolabel europeo sono le seguenti:

<b>ALLOGGI TURISTICI COLLETTIVI</b>	<b>Alberghi</b>	Alberghi
		Motel
		Case albergo
		Locande sulla strada
		Alberghi sulla spiaggia
		Villaggi turistici
	<b>Strutture simili agli alberghi</b>	Pensioni
		Residenze turistiche
		B&B
		Fattorie
	<b>Altri alloggi collettivi</b>	Alloggi per vacanze
		Campeggi (solo per bungalows)
		Ostelli della gioventù
		Alloggi per gruppi e case di villeggiatura
		Rifugi di montagna
	<b>Strutture specializzate</b>	Alloggi legati a stabilimenti di cura
Campi di lavoro, colonie di vacanza		
Alloggi legati a centri di conferenza		
<b>ALLOGGI TURISTICI PRIVATI</b>	Camere in affitto in alloggi familiari	
	Alloggi affittati da privati o da agenzie professionali	
	Residenze secondarie (includere le multiproprietà)	

### ***3.3 I criteri da rispettare***

Per ottenere il marchio Ecolabel una struttura turistica è chiamata a verificare e dimostrare la conformità del proprio servizio ai parametri fissati. Per il settore turistico-ricettivo, la Commissione Europea ha previsto due categorie di criteri:

- *obbligatori* – 37 criteri, che devono sempre essere rispettati, purché applicabili e a patto che la legge non stabilisca maggiori restrizioni;
- *opzionali* – 47 criteri, di cui il richiedente deve soddisfare un certo numero, a scelta, in modo da raggiungere il punteggio minimo richiesto (ogni criterio dà diritto a un certo numero di punti).

Il punteggio minimo richiesto è di 16,5 punti se la struttura offre il solo servizio base di pernottamento, senza servizi aggiuntivi come il servizio di ristorazione, attività di fitness e spazi verdi. Per ciascuno dei tre servizi aggiuntivi è richiesto 1 punto ulteriore per l'ottenimento dell'Ecolabel europeo:

- 17,5 → servizio base di pernottamento + 1 servizio aggiuntivo
- 18,5 → servizio base di pernottamento + 2 servizi aggiuntivi
- 19,5 → servizio base di pernottamento + 3 servizi aggiuntivi.



## CRITERI OBBLIGATORI

SEZIONE ENERGIA			
CRITERIO	CONDIZIONI	APPLICABILITÀ	ATTESTAZIONE
1 Energia elettrica da fonti rinnovabili	Il 22% dell'energia elettrica deve provenire da fonti di energia rinnovabili	Se la struttura ha accesso ad un mercato che offre energia prodotta da fonti rinnovabili	Contratto con la società di approvvigionamento - attestazioni (es. fatture d'acquisto)
2 Carbone e oli combustibili pesanti	Non devono essere usati carbone e oli con un tenore di zolfo > 0,2%	Se la struttura ha impianto di riscaldamento autonomo	Dichiarazione di conformità
3 Energia elettrica per riscaldamento	Il 22% dell'energia elettrica usata per riscaldare ambienti e acqua deve provenire da fonti rinnovabili	Se la struttura ha impianto di riscaldamento autonomo ed ha accesso ad un mercato che offre energia prodotta da fonti rinnovabili	Contratto con la società di approvvigionamento - attestazioni (es. fatture d'acquisto) - dichiarazioni di conformità
4 Rendimento delle caldaie	Caldaie nuove: Rendimento > 90%	Se è stata acquistata una caldaia durante il periodo d'assegnazione dell'Eco-label	Rapporto tecnico del venditore
	Caldaie esistenti: Rendimento in base alla direttiva 92/42/CEE	Se l'impianto di riscaldamento è dotato di caldaia ad acqua calda	
5 Impianto di condizionamento	Efficienza energetica minima di classe B (Direttiva 2002/31/CE)	Sono esclusi i condizionatori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• alimentati da fonti rinnovabili</li> <li>• aria-acqua o acqua-acqua</li> <li>• con potenza &gt; 12 kW</li> </ul>	Rapporto tecnico del venditore o dell'installatore
6 Isolamento delle finestre	Le finestre devono avere un livello adeguato di isolamento termico ed acustico	Sempre applicabile	Auto-dichiarazione o dichiarazione dell'installatore
7 Spegnimento dell'impianto di riscaldamento o condizionamento	Devono essere disponibili informazioni accessibili per ricordare agli ospiti di chiudere porte e finestre con gli impianti in funzione	Se la struttura è dotata di impianto di riscaldamento o condizionamento senza interruttore automatico	Dichiarazione di conformità
8 Spegnimento delle luci	Devono essere disponibili informazioni accessibili per ricordare agli ospiti di chiudere le luci quando escono dalle stanze	Se la struttura non è dotata di impianto automatico di spegnimento	Dichiarazione di conformità
9 Efficienza energetica delle lampadine	Entro un anno dalla richiesta almeno il 60% delle lampadine deve avere efficienza energetica di classe A (Direttiva 98/11/CE)	Se le lampadine hanno caratteristiche fisiche tali da permettere la sostituzione	Dichiarazione di conformità - fattura d'acquisto
10 Dispositivo di controllo a tempo delle saune	Tutte le saune devono avere dispositivo di controllo a tempo	Se sono presenti saune elettriche	Rapporto tecnico dell'installatore

## Uno strumento per il turismo sostenibile

SEZIONE ACQUA			
CRITERIO	CONDIZIONI	APPLICABILITÀ	ATTESTAZIONE
11 Approvvigionamento idrico	Se il piano locale di tutela delle risorse idriche dimostra che l'approvvigionamento presenta un forte impatto ambientale, la struttura deve dichiarare all'autorità competente la disponibilità a cambiare fonte idrica	Se la struttura non si rifornisce dall'acquedotto generale	Dichiarazione
12 Flusso d'acqua da rubinetti e docce	Il flusso da rubinetti e docce deve essere < 12 litri/minuto	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità e documentazione sui rubinetti installati
13 Risparmio di acqua nei bagni	Nei bagni devono essere presenti informazioni adeguate sul risparmio idrico	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità
14 Cestini per rifiuti nelle toilette	Ogni toilette deve essere dotata di idoneo cestino	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità
15 Risciacquo degli orinatoi	Gli orinatoi devono avere dispositivo di risciacquo automatico o manuale che consente un risciacquo simultaneo < 5 unità	Sempre applicabile se ci sono orinatoi	Dichiarazione di conformità e documentazione sugli orinatoi installati
16 Perdite	Il personale deve essere formato al controllo periodico delle perdite, gli ospiti invitati ad informare il personale in caso di perdite	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità
17 Cambio asciugamani e lenzuola	Il cambio deve avvenire su richiesta degli ospiti oppure automaticamente 1 volta a settimana per le strutture < 2 stelle, 2 volte per quelle superiori. Gli ospiti devono essere informati circa tale politica	Se le strutture forniscono il cambio più frequentemente di quanto specificato nel criterio	Dichiarazione di conformità e copia delle informazioni fornite agli ospiti
18 Annaffiatura piante e giardini	Deve avvenire prima delle ore calde o dopo il tramonto	Se esiste giardino	Dichiarazione di conformità
19 Trattamento acque reflue	Tutte le acque reflue devono essere trattate o collegandosi a un impianto locale, oppure attraverso proprio impianto conformemente alla normativa locale, nazionale o europea	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità e documentazione sull'allacciamento all'impianto locale
20 Piano delle acque reflue	La struttura deve attenersi al piano sulle acque reflue se disponibile	Se la struttura è allacciata alla rete fognaria	Copia della lettera di richiesta del piano all'amministrazione competente e documentazione sulle misure adottate

**SEZIONE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE**

CRITERIO	CONDIZIONI	APPLICABILITÀ	ATTESTAZIONE
21 Disinfettanti	I disinfettanti devono essere utilizzati solo dove necessario per conformarsi alle disposizioni di legge in materia di igiene	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità
22 Formazione del personale all'uso di detersivi e disinfettanti	Il personale viene istruito sulle giuste quantità da utilizzare	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità

**SEZIONE GESTIONE RIFIUTI**

CRITERIO	CONDIZIONI	APPLICABILITÀ	ATTESTAZIONE
23 Raccolta differenziata da parte degli ospiti	Devono essere presenti idonei contenitori per la raccolta differenziata; gli ospiti devono essere informati e invitati a differenziare	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità – documentazione sui contenitori – copia delle informazioni fornite
24 Rifiuti pericolosi	I rifiuti pericolosi (individuati dalla Decisione 2000/532/CE) devono essere separati e smaltiti in modo adeguato (es. toner, cartucce, dispositivi di refrigerazione, batterie, prodotti farmaceutici)	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità al criterio (con descrizione delle modalità di gestione) e lista dei rifiuti pericolosi prodotti
25 Raccolta differenziata dei rifiuti	Il personale deve effettuare la raccolta differenziata	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità
26 Trasporto dei rifiuti	Il personale deve garantire il trasporto dei rifiuti al sito appropriato	Se presso la struttura non è previsto servizio di raccolta da parte delle autorità locali	Dichiarazione di conformità (con descrizione del sito di raccolta, modalità di trasporto e distanze)
27 Prodotti usa e getta	Non devono essere utilizzati i seguenti prodotti usa e getta: <ul style="list-style-type: none"><li>• Prodotti per il corpo monodose o monouso</li><li>• Tazze, piatti e posate</li></ul>	Se la struttura fornisce tali prodotti (a meno che la legge non ne obblighi l'uso)	Dichiarazione di conformità – elenco prodotti imposti dalla legge

**SEZIONE ALTRI SERVIZI**

CRITERIO	CONDIZIONI	APPLICABILITÀ	ATTESTAZIONE
28 Divieto di fumare nei locali comuni	Deve essere adibito apposito spazio per i fumatori	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità
29 Trasporti pubblici	Devono essere fornite adeguate informazioni sui mezzi pubblici disponibili per raggiungere la struttura	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità e copia del materiale informativo disponibile

## Uno strumento per il turismo sostenibile

SEZIONE GESTIONE GENERALE			
(Automaticamente verificati, ad esclusione del 37, se l'organizzazione è registrata EMAS o certificata ISO 14001)			
CRITERIO	CONDIZIONI	APPLICABILITÀ	ATTESTAZIONE
30 Manutenzione e riparazioni generali	Tutte le apparecchiature devono essere mantenute e riparate da personale qualificato	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità al criterio, elenco macchine e dichiarazione del tecnico con frequenza manutenzioni
31 Manutenzione e gestione caldaie	La manutenzione e il controllo sulle emissioni devono avvenire almeno 1 volta all'anno da parte di personale qualificato	Se la struttura è provvista di caldaia	Dichiarazione di conformità al criterio, descrizione della caldaia, informazioni sul tecnico e sul piano manutenzioni
32 Definizione della politica ambientale e programma d'azione	Devono essere definiti la politica ambientale e il programma d'azione (e un responsabile ambientale della struttura)	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità al criterio, copia della politica e del programma
33 Formazione del personale	Tutto il personale deve ricevere formazione adeguata entro 4 settimane dall'inizio attività e almeno 1 volta l'anno	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità al criterio e informazioni sui programmi formativi
34 Informazioni agli ospiti	Gli ospiti devono essere informati sulla politica ambientale, sulle azioni adottate e sul marchio ecolabel	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità al criterio e copia delle informazioni fornite agli ospiti
35 Dati sul consumo di energia e acqua	La struttura deve disporre di procedure per rilevare e controllare i dati sul consumo di energia e acqua	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità al criterio - al momento della domanda i dati sui consumi nei 3 mesi precedenti - ogni anno i dati di quello precedente
36 Altri dati da rilevare	La struttura deve disporre di procedure per rilevare e controllare (almeno ogni 6 mesi) i dati sul consumo di sostanze chimiche e sul volume di rifiuti prodotti	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità al criterio - al momento della domanda i dati sui consumi nei 6 mesi precedenti - ogni anno i dati di quello precedente
37 Informazioni da riportare sul marchio di qualità ecologica	Nel secondo riquadro del marchio deve figurare la scritta: <ul style="list-style-type: none"> <li>Sono state adottate misure di risparmio idrico ed energetico</li> <li>Sono state adottate misure per ridurre i rifiuti</li> <li>Miglioramento generale dell'ambiente</li> </ul>	Sempre applicabile	Dichiarazione di conformità al criterio - campione dei supporti utilizzati per l'etichetta





## CRITERI OPZIONALI

SEZIONE ENERGIA			
CRITERIO	CONDIZIONI	ATTESTAZIONE	PUNTI
38 Generazione di energia elettrica con sistemi fotovoltaici o eolici	I sistemi devono fornire almeno il 20% dell'energia utilizzata	Dichiarazione di conformità al criterio e documentazione sull'impianto	2
39 Riscaldamento da fonti di energia rinnovabili	Almeno il 50% dell'energia per riscaldare o produrre acqua calda deve provenire da fonti rinnovabili	Dichiarazione di conformità al criterio, dati sull'energia consumata e documentazione sull'impianto	1,5
40 Rendimento energetico delle caldaie	La struttura deve disporre di una caldaia a 4 stelle (direttiva 92/42/CE)	Dichiarazione di conformità al criterio e rapporto tecnico dell'installatore	1
41 Emissioni di NOx dalle caldaie	La caldaia deve essere di classe 5 (EN 297 pr A3) con emissioni di NOx/kWh < 70 mg	Dichiarazione di conformità al criterio e rapporto tecnico dell'installatore	1,5
42 Teleriscaldamento	La struttura deve essere riscaldata mediante teleriscaldamento	Dichiarazione di conformità al criterio e documentazione che attesti il collegamento al teleriscaldamento	1
43 Cogenerazione di energia termica ed elettrica	Tutta l'energia elettrica e il riscaldamento sono garantiti da un impianto di cogenerazione	Dichiarazione di conformità al criterio e documentazione sull'impianto di cogenerazione	1,5
44 Pompe di calore	La struttura deve disporre di pompa di calore per riscaldamento o condizionamento	Dichiarazione di conformità al criterio e documentazione sulla pompa	1,5
45 Recupero del calore	Deve essere presente sistema di recupero del calore per refrigeratori, condizionatori, lavatrici, lavastoviglie, piscina, acque di scarico	Dichiarazione di conformità al criterio e documentazione sul sistema di recupero	1 per una categoria di prodotti 2 per due categorie
46 Termoregolazione	In ogni stanza la temperatura è regolata in maniera autonoma	Dichiarazione di conformità al criterio e documentazione sui sistemi di regolazione	1,5
47 Isolamento degli edifici	Il livello di isolamento deve essere > di quello minimo stabilito per legge	Dichiarazione di conformità da parte di tecnico competente e documentazione sull'isolamento disponibile	2
48 Condizionamento dell'aria	L'impianto deve avere efficienza energetica di classe A (Direttiva 2002/31/CE)	Rapporto tecnico	1,5
49 Spegnimento automatico dell'impianto di condizionamento	Deve esistere dispositivo automatico di spegnimento	Rapporto tecnico	1
50 Architettura bioclimatica	La struttura deve essere costruita in base a criteri bioclimatici	Descrizione e documentazione sulla struttura	2
51 Apparecchiature a basso consumo energetico	Gli elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, l'80% delle apparecchiature d'ufficio) devono avere efficienza di classe A (direttiva 94/2/CE)	Documentazione sulla classe energetica degli elettrodomestici	1 punto per ogni categoria di apparecchiatura
52 Posizionamento dei frigoriferi	Posizione in base ai criteri di risparmio energetico	Descrizione	1
53 Spegnimento automatico delle luci nelle stanze degli ospiti	L'80% delle stanze deve essere dotato di impianto automatico di spegnimento delle luci	Rapporto tecnico	1
54 Spegnimento automatico delle luci esterne	Le luci esterne devono spegnersi automaticamente	Rapporto tecnico	1

## Uno strumento per il turismo sostenibile

SEZIONE ACQUA			
CRITERIO	CONDIZIONI	ATTESTAZIONE	PUNTI
55 Utilizzo di acqua piovana e di acqua riciclata	Le acque piovane e riciclate devono essere raccolte e trattate per scopi non potabili	Descrizione dell'impianto	1,5 per tipologia di acqua
56 Flusso d'acqua da rubinetti e docce	Il flusso in uscita dai rubinetti deve essere < 8,5 litri/minuto	Documentazione adeguata	1,5
57 Scarico dei WC	Almeno l'80% dei WC deve avere consumi < 6 litri/scarico	Documentazione adeguata	1,5
58 Consumo d'acqua delle lavastoviglie	Consumo = W[misurato] < (0,625 x S) + 9,25	Rapporto tecnico	1
59 Consumo d'acqua delle lavatrici	Max 12 litri/kg di carico a 60° ciclo cotone (EN60456:1999) ex direttiva 95/12/CE	Rapporto tecnico	1
60 Temperatura e flusso d'acqua dei rubinetti	Flusso e temperatura regolabili per almeno 80% dei rubinetti	Documentazione adeguata	1
61 Timer per docce	Le docce devono essere munite di timer	Documentazione adeguata	1

SEZIONE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE			
CRITERIO	CONDIZIONI	ATTESTAZIONE	PUNTI
62 Detersivi	Almeno 80% dei detersivi per stoviglie e bucato devono avere l'ecolabel o altri marchi ecologici ISO tipo 1	Fatture e documentazione adeguata	Fino a 4 (1 punto per ogni tipo di detersivo usato)
63 Pitture e vernici per interni	Almeno 50% delle opere di tinteggiatura interna devono essere realizzate con vernici munite di ecolabel (nei 3 anni precedenti la domanda e in quello successivo)	Fatture e documentazione adeguata	1
64 Dosaggio del disinfettante per piscine	Dosaggio automatico che utilizzi quantità minima di disinfettante	Documentazione tecnica	1
65 Pulizia meccanica	Devono esistere procedure di pulizia meccanica senza uso di sostanze chimiche	Documentazione dettagliata	1
66 Giardini e orti biologici	Non devono essere utilizzati pesticidi oppure devono essere utilizzati i criteri dell'agricoltura biologica (Reg.CEE 2092/91)	Documentazione adeguata	1



SEZIONE GESTIONE RIFIUTI			
CRITERIO	CONDIZIONI	ATTESTAZIONE	PUNTI
67 Compostaggio	I rifiuti organici devono essere separati e il compostaggio deve seguire le linee guida delle autorità locali	Documentazione adeguata	2
68 Bibite in lattina usa e getta	Non devono essere somministrate dalla struttura (eccetto ove previsto per legge)	Dichiarazione di conformità al criterio	2
69 Confezioni per la colazione	Non devono essere usate (eccetto ove richiesto per legge) confezioni monodose di colazione	Documentazione adeguata	2
70 Smaltimento di grassi e oli	Devono essere installati separatori di grassi; grassi e oli devono essere raccolti e smaltiti adeguatamente	Documentazione adeguata	2
71 Tessuti e mobili usati	Devono essere venduti o ceduti a enti di beneficenza o associazioni	Documentazione adeguata	2

SEZIONE ALTRI SERVIZI			
CRITERIO	CONDIZIONI	ATTESTAZIONE	PUNTI
72 Comunicazione ed educazione ambientale	Devono essere garantite agli ospiti mediante avvisi e materiale vario	Documentazione adeguata	1,5
73 Divieto di fumare nelle stanze	In almeno il 50% delle stanze deve essere vietato il fumo	Dichiarazione di conformità	1
74 Biciclette	Gli ospiti devono poter disporre di biciclette	Spiegazione dettagliata	1
75 Bottiglie riutilizzabili	Almeno 1 fra acqua, birra e bevande non alcoliche deve essere offerta in bottiglie riutilizzabili	Documentazione adeguata, fatture	2
76 Prodotti di carta	Almeno il 50% della carta usata (igienica e da ufficio) deve avere l'ecolabel	Documentazione adeguata	Fino a 2 (uno per tipo di carta)
77 Beni durevoli	Almeno il 10% dei beni durevoli della struttura devono avere l'ecolabel	Documentazione adeguata	Fino a 3 (uno per categoria di beni)
78 Alimenti biologici	Gli ingredienti di almeno 2 piatti devono provenire da agricoltura biologica	Documentazione adeguata	1
79 Prodotti alimentari locali	In ogni pasto devono essere inseriti almeno 2 prodotti alimentari locali	Documentazione adeguata	1

## Uno strumento per il turismo sostenibile

---

SEZIONE GESTIONE GENERALE			
CRITERIO	CONDIZIONI	ATTESTAZIONE	PUNTI
80 Certificazione della struttura	Registrazione EMAS o certificazione ISO 14001	Documentazione adeguata	3 per EMAS; 1,5 per ISO 14001
81 Certificazione dei fornitori	Almeno 1 dei principali fornitori deve essere certificato EMAS o ISO 14001	Documentazione adeguata	1,5 per EMAS; 1 per ISO 14001
82 Questionario ambientale	Deve essere distribuito agli ospiti un questionario sugli aspetti ambientali della struttura	Copia del questionario e procedure utilizzate	1
83 Contatori per il consumo di energia e acqua	Devono essere installati contatori supplementari	Documentazione dettagliata, se disponibili i dati rilevati	1
84 Altre azioni ambientali	Azioni ulteriori rispetto ai criteri precedenti	Documentazione adeguata	Fino a 3 (1,5 per azione)
	Marchio di qualità ecologica ISO tipo 1	Documentazione adeguata	3

I criteri mirano in particolare a ridurre il consumo di energia da fonti energetiche fossili, incentivare risparmio e riutilizzo di acqua, razionalizzare il consumo di detersivi, detergenti e disinfettanti, come anche ridurre la produzione di rifiuti ed effettuare la raccolta differenziata, senza limitare l'adeguatezza del servizio stesso per il consumatore.

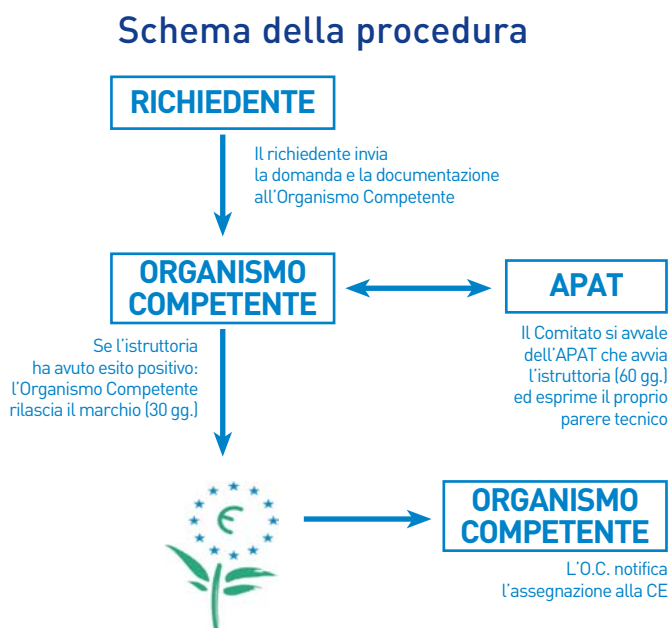
I criteri saranno validi fino al 30 aprile 2007, quando sarà disponibile la versione modificata e aggiornata.

Una volta aggiornati i criteri, i detentori del marchio possono rinnovare i loro contratti secondo una procedura semplificata, compilando un breve modulo da richiedere all'Organismo Competente, che per l'Italia è il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit.



### 3.4 Procedure per la richiesta e l'assegnazione del marchio

Le procedure per l'assegnazione del marchio Ecolabel possono essere così schematizzate:



In pratica, chi intende dotare la propria struttura turistico-ricettiva del marchio di qualità europeo Ecolabel deve seguire le fasi con la sequenza indicata di seguito.

#### Prima di inoltrare la richiesta

Il richiedente contatta il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit che, per agevolare la preparazione della documentazione, provvede a fornirgli dei moduli di verifica e un manuale tecnico realizzato per accompagnare l'utente lungo l'iter per la richiesta. La fase preliminare si conclude quando il richiedente verifica, autonomamente o con l'ausilio di un consulente, che il servizio di ricettività turistica è conforme ai criteri specifici per la concessione del marchio.

## Uno strumento per il turismo sostenibile

---

### La richiesta del marchio



Le richieste per l'ottenimento del marchio Ecolabel devono essere inoltrate al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit a cura del proprietario o del direttore della struttura turistico-ricettiva.

Il richiedente deve presentare:

- un apposito modulo di richiesta debitamente compilato corredato dei seguenti allegati:
  - tutta la documentazione indicata nel manuale tecnico;
  - ricevuta del pagamento delle spese d'istruttoria;
  - certificato di iscrizione nel Registro delle imprese attestante l'assetto societario alla data della richiesta;
  - copia dell'ultimo bilancio societario o dell'ultima dichiarazione dei redditi;
  - estratto catastale ed eventuale documentazione tecnica attestante la conformità della struttura alla normativa edilizia.
- un fascicolo dettagliato che illustri come i criteri specifici siano stati soddisfatti e descriva l'uso che si intende fare del marchio una volta ottenuto.

La rispondenza ai criteri obbligatori e a quelli opzionali deve essere dimostrata tramite auto-dichiarazioni, dichiarazioni da parte di professionisti qualificati e altra documentazione rilevante.

Tutta la documentazione da inviare al Comitato deve essere prodotta in duplice copia.

### L'assegnazione del marchio



L'intero dossier viene successivamente inoltrato dal Comitato ad APAT (Agenzia nazionale per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici) per l'esecuzione dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

APAT ha 60 giorni di tempo per verificare la conformità del prodotto ai criteri Ecolabel di riferimento e comunicare il risultato al Comitato.

In caso di esito positivo dell'istruttoria il Comitato, entro 30 giorni, concede l'etichetta e informa la Commissione Europea.

Il tempo massimo per ottenere il contratto d'uso del marchio è dunque 3 mesi dalla data di presentazione della domanda.



### 3.5 Costi

I costi da sostenere per l'ottenimento e il mantenimento dell'Ecolabel si dividono in:

- **Spese iniziali:** sono le spese sostenute dal richiedente per conformarsi ai criteri richiesti e produrre il fascicolo.
- **Spese di istruttoria:** variano da 300 a 1.300 euro da versare alla presentazione della domanda di istruttoria, con le seguenti riduzioni:
  - 75% per le microimprese (meno di 10 dipendenti) e i rifugi di montagna
  - 25% per le PMI.
- **Diritti annuali:** corrispondono allo 0.15% sul 50% del volume d'affari annuo (calcolato come prezzo medio del pernottamento x n° pernottamenti) e sono compresi tra un minimo di 100 euro e un massimo di 25.000 euro con le seguenti riduzioni:
  - 25% per i primi 3 richiedenti in ogni Stato membro che ricevono il marchio per un gruppo di prodotti;
  - 25% per le PMI;
  - 15% per le strutture già registrate EMAS o certificate ISO 14001.

Le suddette agevolazioni sono cumulative ma non possono superare il 50%.

## 4. Normativa e misure di incentivazione

### 4.1 Nazionale

**Legge n. 179/2002** *Disposizioni in materia ambientale*

“[...] è autorizzata la spesa complessiva di 4.900.000 euro annui a decorrere dall'anno 2002 per:

- c) le attività di studio, ricerca e sperimentazione relative alla valutazione ambientale di piani e di programmi suscettibili di impatto sull'ambiente, nonché alla promozione e allo sviluppo di sistemi di gestione ambientale e di qualificazione ecologica dei prodotti, nell'ambito del sistema EMAS – Ecolabel [...]” (art. 5).

### 4.2 Regionale

#### **Regolamento Regionale n. 22/2005**

*Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistica ricettiva della Regione Puglia*

- “Possono accedere alle agevolazioni [...] le Piccole e Medie Imprese che svolgono attività turistico-alberghiera” (art. 2).
- “I programmi di investimento agevolabili possono riguardare:
  1. programmi di realizzazione di nuove unità locali destinate all'esercizio dell'attività ricettiva alberghiera [...]”(art. 4).
- I programmi di investimento possono prevedere anche servizi di consulenza per l'acquisizione del marchio comunitario di qualità ecologica ECOLABEL per le strutture di ricettività turistica, per la certificazione dei sistemi di qualità aziendale e di gestione ambientale secondo le norme ISO 9000, ISO 14001 ed EMAS, la progettazione di azioni di marketing e comunicazione aziendale (art. 4).
- L'intervento deve prevedere l'ottenimento della certificazione ambientale ECOLABEL, cioè le spese per consulenze tecniche, addestramento del personale, per il rilascio del marchio da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit. Non sono ammessi i costi per il mantenimento del marchio (art. 5).

La scadenza del bando di ammissione, inizialmente prevista per il 28 settembre 2005, è stata successivamente prorogata al 28 ottobre 2005.

#### **L.R. n. 12/1989, come integrata e modificata dalla L.R. n. 06/1992**

*Incentivazione regionale della ricettività turistica e delle strutture turistiche complementari*

- “[...] la Regione Puglia può concedere provvidenze [...] per:
  1. costruzione, ricostruzione, ampliamento, ristrutturazione, trasformazione e completamento di:
    - alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici [...];
    - impianti e servizi turistici complementari, compresi gli impianti sportivi e ricreativi ad essi collegati [...]”
  2. l'arredamento e il rinnovo dell'arredamento degli esercizi di cui sopra (art. 1).
- Le provvidenze sono costituite da mutui a tasso agevolato e contributi in conto capitale (art. 3).





**L.R. n. 34/1985** *Interventi a favore dell'agriturismo*

- “La Regione finanzia le spese concernenti la realizzazione di studi e indagini relative all'agriturismo, la realizzazione di manifestazioni, convegni, materiale divulgativo ed iniziative atte a sensibilizzare l'ambiente agricolo alle problematiche agrituristiche” (art. 4).
- “[...] la Regione concede contributi finanziari in conto capitale [...] per le seguenti iniziative:
  1. costruzione, ampliamento, ristrutturazione [...] di stanze e cucine da destinare all'utilizzazione turistica [...];
  2. installazione, ripristino o miglioramento di strutture per la conservazione, per la vendita a dettaglio o per il consumo di prodotti agricoli [...];
  3. installazione, ripristino o miglioramento di impianti igienico sanitari, idrici, elettrici [...];
  4. realizzazione di impianti ed attrezzature per il tempo libero [...];
  5. realizzazione di aree attrezzate a verde;
  6. allestimento di spazi attrezzati per la sosta in tende, roulotte e campers, in adiacenza a fabbricati rurali [...]” (art. 7).

Normativa regionale sul turismo	
Tipologia di struttura ricettiva	Legge regionale di riferimento
Alloggi agrituristici	L.R. 34/85 – L.R. 12/93
Bed & Breakfast	L.R. 17/01
Edifici rurali	L.R. 20/98
Altre strutture turistico-ricettive del comparto alberghiero ed extralberghiero	L.R. 11/99

## 5. Evoluzione del marchio Ecolabel

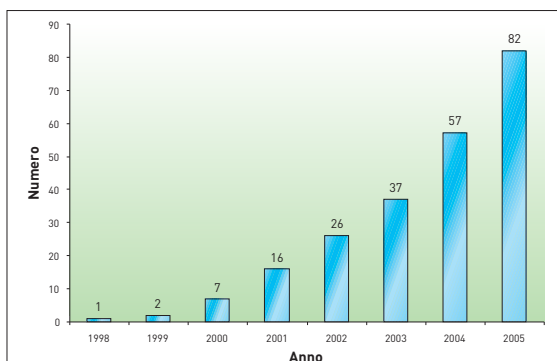
### 5.1 Strutture certificate in Europa e in Italia

Le licenze Ecolabel, rilasciate nei diversi Paesi membri dell'UE fino al 31.12.2005, sono riportate nella tabella sottostante dove sono state suddivise per categoria di prodotto e per i servizi di ricettività turistica e campeggio.

	Austria	Belgio	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Inghilterra	ITALIA	Norvegia	Olanda	Polonia	Portogallo	Rep. Ceca	Spagna	Svezia	Ungheria	TOTALE
Ammendanti		1	1		13				1			2			1			19
Aspirapolvere																		0
Calzature					1				9						1			11
Carta per copie			1						5									6
Computers portatili																		0
Coperture dure per pavimenti									2						2			4
Detersivi multiuso e per sanitari	3	1	4		5	2		1	6	1	1				2			26
Detersivi per bucato			1		2				7		1							11
Detersivi per lavastoviglie			2						3		1					1		7
Detersivi per piatti	1	1			4				8		1							15
Frigoriferi								1										1
Lampadine			1															1
Lavastoviglie							1											1
Lavatrici																		0
Lubrificanti				1														1
Materassi			2				5											7
Personal Computers																		0
Pitture/Vernici			4	1	12	2	6	1	8				3		7	6		50
Prodotti tessili	1	1	27	1	7	2	1	1	10	1			1	1	3	7		64
<b>Servizio di campeggio</b>	<b>3</b>	<b>4</b>			<b>2</b>													<b>9</b>
<b>Servizio di ricettività turistica</b>	<b>5</b>	<b>5</b>			<b>2</b>	<b>1</b>			<b>14</b>	<b>2</b>	<b>6</b>		<b>1</b>		<b>2</b>		<b>1</b>	<b>39</b>
Televisori															1			1
Tessuto carta					1	3		1	9		1					1		16
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>53</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>82</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>19</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>289</b>



Dai dati su riportati si evince quanto notevole sia il peso rappresentato dall'Italia soprattutto in tema di Ecolabel turistico rispetto agli altri stati membri (~36% per il servizio di ricettività turistica).



Nella tabella in alto si rappresenta l'evoluzione delle licenze Ecolabel in Italia dal 1998 al 2005.

In meno di due anni, ossia a partire dal 2003, anno in cui è stata emanata la Decisione europea per l'assegnazione del marchio Ecolabel ai servizi di ricettività turistica, in Italia si è innescato un processo virtuoso che ha portato all'ottenimento dell'etichetta ecologica da parte di ben 14 imprese turistiche che di seguito si elencano.

Fornitore	Servizio offerto
Agriturismo Cascina Martina - Dogliani (Cuneo)	Pernottamento
Agriturismo Cascina Villa - Rocca D'Arazzo (Asti)	Pernottamento
Agriturismo Il Duchesco - Alberese (Grosseto)	Pernottamento
B&B Bricco del Generale - Rocca D'Arazzo (Asti)	Pernottamento
B&B Cascina La Gioia - Refrancore (Asti)	Pernottamento
B&B Baglio Case Colomba - Busto Palizzolo (Trapani)	Pernottamento
Casa per Ferie Conte Rosso - Avigliana (Torino)	Pernottamento
Hotel Diana - Ravenna	Pernottamento
Hotel Glis - San Mauro Torinese (Torino)	Pernottamento
Hotel Jolie - Riccione (Rimini)	Pernottamento
Rifugio Daniele Arlaud - Salbertrand (Torino)	Pernottamento
Rifugio L'Arbergh - Vernante (Cuneo)	Pernottamento
Rifugio Locanda del Sorriso - Entracque (Cuneo)	Pernottamento
Rifugio Toesca - Bussoleno (Torino)	Pernottamento

## **6. L'ARPA Puglia per l'Ecolabel**

### ***6.1 Attività di promozione***

L'ARPA Puglia, in collaborazione con l'APAT (Agenzia nazionale per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici), ha avviato attività di promozione e diffusione dell'Ecolabel europeo. Queste iniziative si inseriscono nell'ambito delle attività previste dal programma di promozione dell'Ecolabel Europeo "European Flower Week".

I progetti di promozione e diffusione del marchio promosse da ARPA Puglia si articolano in due filoni: uno indirizzato agli operatori del settore turistico (imprenditori, associazioni di categoria, fruitori), gestito dal Settore Prevenzione Individuale e Collettiva dell'Agenzia, ed uno indirizzato alle scuole elementari, per il progetto svolto nel 2005, ed agli istituti di istruzione secondaria, universitaria e post-universitaria con indirizzo turistico, per le attività programmate per il 2006, curato dal Settore Formazione ed Informazione Ambientale di ARPA.

La predisposizione del presente Manuale si inserisce nelle attività di promozione rivolte agli operatori del settore turistico e costituisce uno strumento di discussione in occasione di incontri e tavoli tecnici con gli addetti ai lavori. A tal fine è prevista anche l'istituzione di uno sportello informativo presso gli uffici dell'ARPA Puglia, finalizzato a fornire informazioni, chiarimenti e assistenza a quanti decidano di avviare il percorso per la richiesta del marchio.

A conclusione di tale attività di sensibilizzazione verrà organizzato un evento informativo rivolto agli operatori del settore, Enti pubblici e consumatori che si terrà nella settimana dal 9 al 15 ottobre 2006 in concomitanza con la "European Flower Week 2006".

Per quanto riguarda invece i progetti rivolti alle scuole vanno distinte le azioni, già completate nel 2005, indirizzate ad alcune scuole elementari del Comune di Bari, in cui i ragazzi sono stati portati a conoscenza del



marchio e, attraverso un percorso didattico che ha utilizzato modalità di apprendimento attivo come brainstorming e giochi di ruolo, hanno acquisito consapevolezza su quanto i consumatori possono incidere sulla difesa dell'ambiente nella scelta dei prodotti da acquistare.

Le azioni di educazione ambientale nel 2006 saranno rivolte agli studenti di scuole specialistiche nel settore della ricettività turistica della provincia di Bari al fine di pervenire alla realizzazione di un manuale destinato agli studenti degli istituti alberghieri regionali grazie all'attività di follow up degli animatori. A conclusione delle attività di progetto, nella settimana europea di promozione Ecolabel sarà organizzata una manifestazione che consisterà nella presentazione ufficiale del manuale realizzato dai ragazzi alla presenza dei loro colleghi degli altri istituti. Nel corso dell'evento sarà previsto anche un momento di discussione organizzato in forma di forum in cui i giovani studenti si confronteranno sulle potenzialità del marchio Ecolabel applicato al settore della ricettività turistica.

## ***6.2 La Scuola EMAS ed Ecolabel - Puglia***

Nell'ambito della formazione professionale, ARPA Puglia è ente partner affidatario della Scuola EMAS ed Ecolabel della Regione Puglia, accreditata dal Comitato Nazionale per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit il 23 dicembre 2004 e istituita dalla Regione Puglia con delibera di G.R. n. 181 del 2 marzo 2005. La Scuola eroga due Corsi di Formazione con l'obiettivo di formare figure professionali qualificate e riconosciute con funzioni di:

- *Consulenti e Revisori ambientali EMAS;*
- *Consulenti Aziendali Ecolabel.*



Il Corso per Consulenti Aziendali Ecolabel (SEE-CA), in particolare, mira alla formazione di professionisti in grado di assistere le imprese per l'attribuzione del marchio ecologico dell'UE a gruppi di prodotti e servizi etichettabili secondo la vigente normativa europea.

Le attività formative, cominciate a novembre 2005, prevedono una fase

d'aula tenutasi a Bari fino ad aprile 2006 ed uno stage, svolto presso imprese turistiche regionali, e concluso nel mese di giugno. Dopo l'esame finale, ai corsisti ritenuti idonei da un'apposita Commissione di Valutazione, verrà rilasciato un attestato comprovante la qualifica ottenuta, valido per l'inserimento nel Registro Nazionale dei Consulenti Aziendali Ecolabel.

### **APPENDICE A**

#### **Test di autovalutazione per l'ottenimento del marchio ECOLABEL**

Il questionario proposto di seguito vuole essere un test di autovalutazione sulle prestazioni ambientali delle strutture turistico-ricettive e costituire un mezzo per gli operatori del settore finalizzato a controllare la propria posizione rispetto ai requisiti minimi richiesti e a verificare le reali possibilità di ottenere il marchio Ecolabel. Il test è costruito sulla base dei criteri obbligatori e opzionali stabiliti dall'Organismo Competente e focalizzati al miglioramento dei propri comportamenti dal punto di vista ambientale.

Il punteggio è calcolato in base al numero di risposte affermative:

- **fino a 10**

La sua posizione nei confronti dell'Ecolabel è per ora lontana, tuttavia ha la possibilità di ottenere il marchio apportando una serie di cambiamenti strutturali e di miglioramenti nella gestione del servizio offerto ai clienti in termini di risparmio di materie prime ed energia.

- **da 11 a 24**

Esistono le condizioni per ottenere il marchio Ecolabel senza effettuare grossi sforzi per il raggiungimento dei requisiti minimi richiesti; occorre adeguare alcune parti impiantistiche e migliorare la gestione dei consumi.

- **oltre 25**

Ecolabel sembra essere lo strumento adatto per mostrare agli ospiti la sua attenzione e le conseguenti azioni adottate per la difesa dell'ambiente, oltretutto il marchio di qualità ecologica può costituire un ulteriore incentivo per migliorare le sue performance ambientali.



<b>TEST DI AUTOVALUTAZIONE SUI REQUISITI AMBIENTALI DELLE STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE</b>		
<b>SEZIONE ENERGIA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1. Utilizza energia elettrica proveniente da fonti energetiche rinnovabili?		
2. Evita l'utilizzo di carbone e oli combustibili pesanti?		
3. L'energia elettrica utilizzata per l'impianto di riscaldamento proviene almeno per il 22% da fonti energetiche rinnovabili?		
4. Ha acquistato caldaie negli ultimi due anni?		
5. Se no, le caldaie esistenti sono conformi alla Direttiva 92/42/CEE?		
6. La struttura è dotata di impianti di riscaldamento con termoregolazione?		
7. Gli impianti di condizionamento presenti hanno almeno classe energetica B?		
8. Le finestre delle stanze presentano un isolamento termico e acustico adeguato?		
9. L'impianto di riscaldamento e/o di condizionamento si spegne automaticamente quando le finestre sono aperte?		
10. Se no, ci sono informazioni adeguate che ricordino agli ospiti di chiudere le finestre se l'impianto di riscaldamento o di condizionamento è in funzione?		
11. Nelle stanze c'è un dispositivo di spegnimento automatico delle luci?		
12. Se no, ci sono informazioni adeguate che invitino gli ospiti a spegnere le luci quando escono dalla stanza?		
13. Le lampadine installate nella struttura sono almeno per il 60% di classe energetica A?		
14. Le apparecchiature elettriche e le caldaie sono sottoposte a periodica manutenzione effettuata da personale qualificato?		
15. Se sono presenti saune, sono provviste di dispositivi a tempo?		
<b>SEZIONE ACQUA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
16. L'approvvigionamento idrico avviene da rete pubblica?		
17. I rubinetti e le docce hanno un flusso di acqua inferiore ai 12 litri/minuto?		
18. Nei bagni ci sono adeguate informazioni sul risparmio idrico?		
19. Le docce sono munite di timer?		
20. Ciascun bagno è dotato di appositi cestini per i rifiuti?		

## Uno strumento per il turismo sostenibile

21. Se ci sono orinatoi, hanno un dispositivo di risciacquo automatico tale da consentire il risciacquo simultaneo di non più di cinque orinatoi?		
22. Il cambio di asciugamani e lenzuola avviene su richiesta degli ospiti o al massimo 2 volte alla settimana?		
23. È previsto un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche?		
24. Lo scarico idrico avviene in fognatura?		
25. È previsto un sistema di trattamento delle acque reflue?		
<b>SEZIONE GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
26. Il personale viene istruito sulle giuste quantità di detersivi, detergenti e disinfettanti da utilizzare?		
27. Sta attuando una graduale eliminazione di prodotti usa e getta in sala e in camera?		
28. Viene effettuata la raccolta differenziata da parte degli ospiti?		
29. Viene effettuata la raccolta differenziata da parte del personale?		
30. Vengono separati i rifiuti pericolosi (toner, batterie, prodotti farmaceutici, ecc.)?		
31. La raccolta dei rifiuti viene effettuata da servizi pubblici?		
32. Viene effettuato il compostaggio dei rifiuti organici?		
<b>SEZIONE GESTIONE AMBIENTALE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
33. Il personale viene formato per una corretta gestione ambientale?		
34. Gli ospiti sono informati sulla politica ambientale della struttura e sulle azioni adottate per la difesa dell'ambiente?		
35. Vengono utilizzati prodotti con marchio Ecolabel?		
36. Ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale?		
37. Fornisce adeguate informazioni agli ospiti sui mezzi pubblici locali?		
38. Gli ospiti possono disporre di biciclette?		
39. E' in atto il divieto di fumare nei locali comuni?		
40. E' in atto il divieto di fumare nelle stanze?		
41. Se sono presenti giardini, vengono utilizzati criteri dell'agricoltura biologica per la cura delle piante?		
42. Vengono serviti agli ospiti alimenti provenienti da agricoltura biologica?		
43. Vengono serviti agli ospiti prodotti alimentari locali?		





## APPENDICE B

### Carta degli impegni (*fac-simile*)

Questa struttura turistico-alberghiera è dotata di marchio Ecolabel. Essa, pertanto, si impegna a:

- acquistare energia prodotta da fonti rinnovabili
- utilizzare caldaie con bassissime emissioni di ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>)
- ottenere l'illuminazione con lampade a risparmio energetico
- installare riduttori di flusso a WC, docce e lavandini
- innaffiare il giardino dopo il tramonto
- attuare la raccolta differenziata e smaltire separatamente i rifiuti pericolosi prodotti
- non utilizzare prodotti usa e getta in camera o in sala
- preferire bottiglie di vetro riutilizzabili
- monitorare i consumi di elettricità, acqua, gas, sostanze chimiche e rifiuti
- permettere ai clienti la termoregolazione della temperatura dalla camera
- posizionare i frigoriferi lontano da fonti di calore
- acquistare detersivi, vernici e carta Ecolabel
- utilizzare lavastoviglie con ridotti consumi idrici
- non utilizzare pesticidi o anticrittogamici per trattare fiori e piante
- allestire un angolo biologico per la prima colazione
- preferire cibi locali e non usare alimenti contenenti OGM
- promuovere l'uso dei mezzi di trasporto collettivo sia pubblici che privati
- mettere a disposizione dei clienti biciclette in uso gratuito
- formare i collaboratori secondo criteri ecologici

## 7. Bibliografia

- Regolamento (CE) n. 1980/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica.
- Decisione della Commissione (2003/287/CE) del 14 aprile 2003 che stabilisce i criteri per l'assegnazione di un marchio di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica.
- Decisione della Commissione (2005/338/CE) del 14 aprile 2005 che stabilisce i criteri per l'assegnazione di un marchio di qualità ecologica al servizio di campeggio.
- Decisione della Commissione (2003/393/CE) del 22 maggio 2003 recante modifica della decisione 2000/728/CE che fissa le spese e i diritti da applicare nell'ambito del sistema di assegnazione di un marchio comunitario di qualità.
- Manuale Tecnico per l'Ecolabel Europeo per il servizio di ricettività turistica, APAT, giugno 2005.
- Moduli di Verifica per l'Ecolabel Europeo per il servizio di ricettività turistica, APAT, giugno 2005.
- Linee guida per l'applicabilità del Regolamento ECOLABEL al Servizio di ricettività turistica degli Agriturismo in Toscana, ARPAT, 2005.
- Centro Risorse della Provincia di Chieti - Ecolabel per i servizi turistici.

## 8. Siti utili

- Unione europea, [www.europa.eu.int](http://www.europa.eu.int)
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, [www2.minambiente.it](http://www2.minambiente.it)
- Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit, [www.emas-ecolabel.it](http://www.emas-ecolabel.it)
- APAT, [www.apat.gov.it](http://www.apat.gov.it)
- ARPA Puglia, [www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)
- ECOLABEL un fiore per il turismo, [www.ecolabel.it](http://www.ecolabel.it)
- Catalogo europeo dell'ECOLABEL, [www.eco-label.com](http://www.eco-label.com)



Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia

Direzione Generale:

Corso Trieste, 27 - 70126 Bari - Italy

Tel. 080.5460111 - 5460151 • Fax 080.5460150 - 5460160

[arpapuglia@regione.puglia.it](mailto:arpapuglia@regione.puglia.it)

